

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 24 gennaio 2022 alle ore 10:45, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 4

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ANTONIO PLATIS IN MERITO ALLO STATO DEL CRA IN PROVINCIA E SULLE INIZIATIVE INTRAPRESE IN CTSS

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ANTONIO PLATIS IN MERITO ALLO STATO DEL CRA IN PROVINCIA E SULLE INIZIATIVE INTRAPRESE IN CTSS.

Premesso che:

- nel 2019 il sistema dedicato all'assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale di persone anziane e con disabilità in Emilia-Romagna contava oltre 1.200 strutture accreditate, per quasi 28mila posti;
- in particolare si contavano 980 strutture per gli anziani (19.600 posti) e più di 250 per le persone con disabilità (8.200 posti) fra case residenza, centri diurni, case di riposo e comunità alloggio;

Rilevato che

- si è passati da 28mila ricoveri del 2020 nelle CRAe negli Hospice a poco più di 16mila nei primi mesi del 2021;
- si è registrato un calo del 42,85% degli utenti;

Evidenziato che

- il personale infermieristico e professionale è storicamente di difficile reperimento sul mercato del lavoro ma, a seguito dell'emergenza sanitaria, tale problematica è esplosa;
- ad aggravare ulteriormente la situazione concorrono le continue campagne concorsuali e di assunzioni massicce delle AUSL;

chiede al Presidente di sapere:

- il numero di posti accreditati nel 2019 e quelli attuali nelle CRA della Provincia di Modena;
- il numero di infermieri assunti delle Ausl negli ultimi due anni e quanti di questi sono provenienti da CRA;
- come valuta la possibilità di introdurre una deroga al principio dell'unitarietà gestionale previsto dalla normativa sull'accreditamento, introducendo la possibilità di trasferire personale infermieristico dipendente dell'AUSL presso le CRA a gestione pubblica di tutta la regione;
- se intenda sollecitare l'estensione a tutto il nostro territorio dei protocolli Ausl – gestori ASP già firmati in alcune realtà, che prevedono la possibilità di comandare gli infermieri risultati vincitori del concorso e che attualmente sono in forza alle CRA, ai medesimi servizi per un tempo sufficiente per reperire le necessarie sostituzioni per garantire l'attività;
- se ritiene necessario invitare la Regione, nelle situazioni più critiche e se gli altri strumenti a disposizione non dovessero risultare efficaci, a valutare di gestire direttamente i servizi infermieristici delle CRA tramite l'Ausl di competenza per il periodo di emergenza sanitaria;
- le azioni ad oggi messe in campo dalla CTSS;
- se e quali iniziative intende avanzare per affrontare la problematica.

Il Presidente pone in trattazione l'interrogazione in oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Il primo punto è l'interrogazione del Consigliere Antonio Platis in merito allo stato delle CRA in Provincia e sulle iniziative intraprese in CTSS. Noi abbiamo inviato l'interrogazione all'USL, che ci ha fornito informazioni, che abbiamo risposto il 21 gennaio. Chiedo conferma a Platis di aver ricevuto quanto richiesto nell'interrogazione. Prego.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Grazie. Io ho ricevuto la lettera del Direttore Generale Brambilla che risponde ad un'interrogazione, però credo che sia necessario fare delle puntualizzazioni, perché altrimenti manca assolutamente una parte. Noi sappiamo che il CTSS è un organismo di Governo dei Comuni; c'è un Decreto Legislativo, il 229/1999 che lo disciplina; la Regione ha fatto una Legge Regionale che è la 2/2003, in cui dice che il Presidente della Provincia e i Sindaci dei 47 Comuni ne fanno parte. Non dice che ne fa parte l'Azienda Sanitaria Locale, anzi dice e recito testualmente "Esercita, la CTSS, funzioni di indirizzo, controllo, programmazione, valutazione e vigilanza nei confronti dell'Azienda USL". Quindi se il Consigliere provinciale fa una domanda al Presidente della Provincia, io mi aspetto che sia il Presidente della Provincia che risponde, e non l'Ente che noi controlliamo, perché se dobbiamo controllare, non possiamo prendere per buona la risposta che ci viene data. Quindi io immagino che la risposta tecnica dell'ASL non sia quella della Provincia di Modena, ma sia una nota informativa che ci viene data. Entrando nel merito dell'interrogazione, signor Presidente, noi chiediamo i posti accreditati. L'Azienda Sanitaria Locale ci dice che questi sono aumentati. Io ho alcuni dati, che sono aggiornati a qualche giorno fa, e con l'evoluzione del periodo è chiaro che possono cambiare, ma l'ordine di grandezza è il seguente: a Finale Emilia c'è una CRA che ha 65 posti letto, attualmente solo 40 occupati; a Mirandola c'è il CISA che ha 104 posti e noi ne occupiamo 52; a San Felice la Casa di Riposo contiene 71 posti letto e ne sono occupati 42. Io immagino che i 60 che l'ASL ha aumentato siano aumentati con quelli che hanno tolto nella Bassa e messo negli altri territori ma, visto che non mi piace prendere in giro ... (l'audio si interrompe) e sappiamo tutti quanti che questo non è vero, il dato che ci viene fornito non è il dato indicativo, veritiero. Possono esserci questi posti convenzionati ma credo che nessun Sindaco possa negare che sul suo territorio ci sia una carenza di infermieri e di OSS, tali per cui non è possibile tenere aperto tutti i posti letto convenzionati. Ho citato tre Case di Riposo della Bassa; cito un esempio invece di un'altra zona del territorio, in cui ci sono i posti letto, quelli a tempo di sollievo, che un tempo erano utilizzati con molta cura per cercare di dare una mano alle famiglie in grave difficoltà; questi tempi sono presi alla lettera, in quanto non è più possibile sforare o non cercare di sostenere, quindi qualche giorno fa mi è capitato di intercettare una lettera di un'altra CRA, che chiedeva a tre persone di terminare quel periodo. Tutto questo vuol dire che c'è un problema, e non possiamo cavarcela prendendo la risposta dell'ASL che dice "Noi siamo i più bravi, li abbiamo aumentati". Voi potete anche avere aumentato quelli nominali, ma il problema è oggettivo e quindi io chiedo al Presidente della Provincia quali azioni ha intrapreso nella CTSS per far fronte a questo. Nell'interrogazione noi in realtà suggeriamo anche alcuni percorsi che sono quello dell'attivazione di protocolli, che l'ASL ci dice che ha fatto la convenzione tipo, ma questi vanno tradotti concretamente sul territorio; c'è il tema che alcune ASL hanno ricevuto le istanze da altri territori in cui le ASP, non riuscendo a garantire questo servizio, chiedono che venga modificato l'impianto normativo, le convenzioni, e venga fatto carico al pubblico la gestione del personale sanitario, e questo è un altro canale. Sta di fatto che bisogna dare un'indicazione e, visto che il Consiglio Provinciale, nella figura del Presidente, è all'interno della CTSS e questo problema è sentitissimo da tantissimi Sindaci che hanno spinto perché questo tema fosse affrontato, credo che la Provincia debba dare una risposta puntuale. Aggiungo, e poi mi taccio, che tra le varie cose la Provincia è socia di una ASP, che ha una settantina di posti letto, e che magari può essere l'occasione per il Presidente di farci presente se lì i posti sono aumentati come dice l'ASP o c'è una situazione di difficoltà. E' evidente a tutti, non sfugge a nessuno che il momento è difficile, che nell'emergenza sanitaria le ASP hanno preso a pieni mani il personale dalle CRA, ma è altrettanto vero che non

possiamo lasciare il cerino in mano ai Comuni che devono fronteggiare situazioni di grande fragilità con posti letto veramente ridotti al lumicino. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

La domanda però che veniva posta era il numero di accreditati per l'accoglienza residenziale per anziani autosufficienti nel 2019, e perciò erano i numeri dei posti accreditati. Adesso Platis ha fatto l'elenco dei posti ricoperti che risultano eventualmente a lui, e che non metto assolutamente in discussione, però i posti accreditati sono aumentati ed è uno sforzo non indifferente. Poi sappiamo benissimo le difficoltà che ci sono sul personale su tutto il territorio. Per quanto riguarda invece la CRA della Fondazione, perché non è che gestisce la Provincia di Modena, è stata in questo periodo gestita nel migliore dei modi. Abbiamo fatto un incontro anche nei giorni scorsi per vedere quali possono essere gli sviluppi di questa Fondazione che gestisce la CRA.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA